

CAMERA DEI DEPUTATI N. 30

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato TANTALO

Presentata il 24 maggio 1972

Autorizzazione all'Ente di sviluppo di Puglia, Lucania e Molise ad alienare terreni al comune di Montalbano Jonico

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la legge 28 marzo 1968, n. 395, l'Ente di sviluppo di Puglia, Lucania e Molise fu autorizzato a cedere al comune di Policoro alcuni terreni, pari a 630 ettari circa, non utilizzati ai fini della trasformazione agraria e ricadenti nel comprensorio del piano regolatore di quel comune, il primo, in Italia, sorto a seguito della riforma agraria.

Nella identica situazione si trova il comune di Montalbano Jonico, sempre in provincia di Matera, che all'epoca della presentazione della proposta di legge (16 gennaio 1968) poi divenuta legge, non aveva, peraltro, ancora provveduto alla redazione del piano regolatore. Il che è ora avvenuto.

Nel caso di specie, i terreni non utilizzati dall'Ente di sviluppo sono circa ettari 650 e ricadono tutti in agro di Scanzano, cioè della frazione di Montalbano Jonico sita sul litorale, ove ha operato la riforma agraria.

Valgono qui le stesse ragioni esposte, ed accolte dal Parlamento, per Policoro: si tratta di una fiorente frazione, che già aspira ad essere elevata a comune, le cui possibilità di sviluppo sono legate in gran parte alla disponibilità di queste aree suscettibili di utilizzazione sociale ed economica, soprattutto ai fini turistici.

Il proponente, pertanto, confida nella sollecita approvazione anche della presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

L'Ente sviluppo di Puglia, Lucania e Molise è autorizzato a trasferire in proprietà del comune di Montalbano Jonico (Matera) i terreni siti in agro di detto comune, frazione di

Scanzano, della estensione di ettari 650, ricadenti nel perimetro del piano regolatore e non utilizzati a fini di trasformazione agraria.

La vendita sarà effettuata ad un prezzo equo stabilito dall'ufficio tecnico erariale competente, sentiti l'amministrazione comunale di Montalbano Jonico e l'Ente sviluppo di Puglia, Lucania e Molise, tenendo conto della originaria destinazione, della finalità del trasferimento e del programma di utilizzazione dei terreni.

Il ricavato sarà utilizzato dall'Ente sviluppo di Puglia, Lucania e Molise per l'acquisto di terreni idonei da destinarsi alle attività agricole e all'assegnazione in poderi e quote ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, e successive modificazioni e integrazioni.